



Rione Sanità

«Catacombe, non si sprechi il lavoro fatto dai giovani»

► De Luca: va tutelata una bella e sana esperienza d'aggregazione ► Il governatore partecipa all'accensione delle Luci d'artista

LA VISITA

Valerio Esca

«Non bisogna disperdere l'esperienza il lavoro positivo di aggregazione di giovani che è stato fatto alla Sanità». Il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ieri pomeriggio in visita al Rione Sanità è tornato sulla querelle rispetto alla gestione delle Catacombe di San Gennaro: «Non entro nel merito della questione - ha sottolineato il governatore - che andrà risolta comunque con equilibrio. Bisogna tenere conto che è stato fatto un lavoro positivo di aggregazione di giovani. Se poi vi sono questioni amministrative da risolvere bisognerà farlo di intesa con la Curia».

LA VICENDA

Una storia molto controversa quella esplosa intorno alla gestione delle Catacombe. Ad inizio novembre è scattato l'allarme su una possibile richiesta da parte del Vaticano di 700mila euro alla cooperativa La Paranza, che nel 2009 ha ottenuto la gestione del sito dall'Arcidiocesi di Napoli. Ipotesi poi smentita dalla Santa Sede. Qualora si fosse concretizzata la richiesta sarebbe stato messo a repentaglio il lavoro dei ragazzi, circa una cinquantina, e il modello Sanità, ovvero il riscatto da parte dei giovani del quartiere attraverso un progetto che ha portato turisti ed economia in un Rione con forti disagi.

Una polemica che ha portato il Vaticano e la Curia a ragionare sull'ipotesi di affiancare o addirittura sostituire padre Antonio Loffredo, attuale direttore delle Catacombe di San Gennaro, con un manager laico. Si sono fatti i nomi di **Carlo Borgomeo**, presi-

dente di **Fondazione Con il Sud** e Ernesto Albanese, presidente della onlus «L'Altra Napoli», ma non si escludono al momento altre piste. Al netto di tutto ciò, il presidente della Regione De Luca ha rimarcato ieri, proprio dal cuore della Sanità, come l'esperienza della cooperativa La Paranza vada «valorizzata e non dispersa», soprattutto alla luce del fatto che «lavori all'aggregazione con tanti ragazzi del quartiere».

LE LUMINARIE

De Luca ha poi effettuato l'accensione delle Luci d'Artista, costate poco meno di 100mila euro alla Regione. «Questo è un segno di speranza e sostengo - ha spiegato il governatore - un gesto di affetto per uno dei quartieri più belli e cari della città. Stiamo lavorando da tempo su diverse zone di Napoli, su Forcella, sulla Sanità, su Scampia. Stiamo intervenendo su temi delicati come quello della sicurezza, grazie all'installazione di telecamere per la videosorveglianza e poi ci sarà una fase di valorizzazione delle attività commerciali». Ed è proprio dai commercianti della Sanità, che poco più di un mese fa è arrivata la richiesta di sostegno a De Luca per le luminarie natalizie: «Ci hanno chiesto di fare Luci d'Artista ed era doveroso accontentarli, per un quartiere che è carico di significati. Il nostro vuole essere un gesto che rappresenta la negazione delle stese, della violenza, delle intimidazioni e di tutte le imbecillità, che si verificano in maniera ricorrente in questi quartieri e in queste strade. La Sanità non ha

paura è un quartiere di gente perbene, che vuole vivere serena».

IL PROGETTO

Il governatore ha anche annunciato che alcuni locali del vecchio edificio, che ha ospitato per decenni l'ospedale San Gennaro di Napoli, potranno essere «utilizzati per un progetto sociale del quale ci hanno parlato - ha fatto sapere De Luca - gli amici padre Loffredo e padre Zanotelli». «Stiamo verificando la fattibilità di questo progetto - ha proseguito De Luca - ed è un'idea che deve essere valutata». Il governatore poi, rispondendo ai cronisti, che gli chiedevano di commentare la richiesta dei cittadini del Rione Sanità rispetto ad un potenziamento dell'ospedale San Gennaro, ha rimarcato: «Abbiamo perso 13mila e 500 dipendenti nella sanità, perché non abbiamo fatto niente. Non possiamo mettere un pronto soccorso ad ogni angolo di strada, faremo un dea di I livello al Pellegrini e quindi avremo una buona risposta per la parte storica». Nel codazzo che ha seguito De Luca lungo tutto il tragitto, diversi esponenti del Pd: tra questi la consigliera regionale Enza Amato ed i consiglieri comunali Federico Arienzo e Diego Venanzoni. Con Arienzo, con il quale in passato ci sono state diverse frizioni, pare sia tornato il sereno. I due si sono dati appuntamento alla prossima settimana: «È bello vedere la Sanità tutta illuminata grazie all'impegno della Regione». Venanzoni sposta invece l'asse sulla polemica con Palazzo San Giacomo: «La Regione svolge un ruolo di supplenza, per un compito che avrebbe dovuto avere l'amministrazione comunale».



L'INIZIATIVA De Luca al rione Sanità per l'accensione delle luminarie

**«LE LUMINARIE
SONO UN GESTO
D'AFFETTO
DELLA REGIONE
PER UNO DEI QUARTIERI
PIÙ CARI DI NAPOLI»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.